



Regione Sicilia



Ministero della Pubblica Istruzione



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO “Falcone Borsellino”

Via A. D’Oro - 92026 FAVARA (AG) Tel./ Fax 0922/32634

49C.F.93062310847

e-mail agic86100b@istruzione.it – agic86100b@pec.istruzione.it

sito web www.scuolafalconeborsellino.edu.it



I.C. "FALCONE BORSELLINO"-FAVARA
Prot. 0005839 del 05/10/2021
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti FF.SS.
e. p.c. Al Consiglio d’Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA
All’Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico riguardante l’aggiornamento annuale 2019-2022 e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – triennio 2022 -2025 ex art. 1, comma 14, Legge 13 luglio 2015, n. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** l’art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche” e in particolare, così come modificato dalla legge 13 luglio 2015 n. 107;
- VISTO** il D. Lgs 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- CONSIDERATO** il D.M. del 16 novembre 2012 n. 254 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTE** le note MIUR:
- 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830“Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa”;
 - 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 Orientamenti per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta formativa”;
 - 16 ottobre 2018 AOODPIT 17832 “Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022e la Rendicontazione sociale (RS)”;
 - 22 maggio 2019prot. n. 10701, “Rendicontazione sociale 2019 e apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022”;
 - 19 maggio 2020, prot. n. 7851, “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 – Sistema nazionale di valutazione triennio 2014 – 2017;

VISTA la C.M. 21 ottobre 2014, n. 47 – Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione;

VISTA la C.M. del 13 febbraio 2015 n. 3 sulla Certificazione delle competenze;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il CCNL Comparto scuola del 29 novembre 2007;

VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

VISTA la legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 "Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.".

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022), sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 14 agosto 2021;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione – Piano scuola 2021-2022 adottato in data 6 agosto 2021;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire un'offerta formativa di qualità, la didattica in presenza in aule e spazi adeguati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO il Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto 2018 (L'autonomia scolastica per il successo formativo);

CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA l'adesione a reti di scuole per sostenere l'innovazione, garantire l'aggiornamento del personale docente e ATA e migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi ;

VISTO il PTOF di questa istituzione scolastica approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTO il Piano per l'Inclusione d'Istituto;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO CONSIDERATI	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni; i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); • modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione scoperta; • situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
VALUTATE CONSIDERATI	le criticità emerse dal monitoraggio condotto negli ultimi anni; gli Obiettivi Regionali generali: <ol style="list-style-type: none"> a. OBIETTIVO REGIONALE 1: riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti. b. OBIETTIVO REGIONALE 2: miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica. c. OBIETTIVO REGIONALE 3: miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti; DA INTEGRARE con gli obiettivi specifici inseriti nel RAV - Rapporto di AutoValutazione in sinergia con il PdM - Piano di Miglioramento con priorità e traguardi individuati dall'Istituzione Scolastica;
CONSIDERATO	che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
CONSIDERATO	che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
CONSIDERATO	che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
TENUTO CONTO	della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo (regionale, nazionale ed europeo);

CONSIDERATO che l'obiettivo di questo documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 13 luglio 2015, n.107;

INDICA

per l'anno scolastico 21-22 e per il triennio **2022/25** le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF.

In ottemperanza all'art. 1, comma 14, Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente Atto di indirizzo, è rivolto al Collegio dei docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per la definizione delle attività dell'istituzione scolastica, delle scelte di gestione e di amministrazione in un'ottica condivisa di flessibilità e continuo miglioramento, per garantire all'utenza un servizio di qualità rispondente alle esigenze e ai bisogni formativi del territorio, e per valorizzare l'identità della scuola nel contesto d'azione.

PREMESSA

Nel rispetto del D.L. 6 agosto 2021, n. 111, del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative, in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", del "Protocollo d'intesa per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022", delle indicazioni elaborate dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile,

*diventa prioritario organizzare comunità di apprendimento che incentivino lo scambio di conoscenze e sostengano i processi partecipativi ed educativi tra docenti e studenti, tra istituzione scolastica e comunità locale al fine di costruire un futuro sostenibile e inclusivo e **"trasformare le difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e l'innovazione"***. In questa prospettiva appare fondamentale assicurare lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche in condizioni di sicurezza, per sostenere lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti e, attraverso la sperimentazione di percorsi individualizzati, consentire loro di esprimere ed aggiornare nel migliore modo le capacità, le attitudini e le potenzialità. Occorre, pertanto, porre la persona al centro di ogni azione formativa per attuare percorsi progettuali aperti, flessibili, "cuciti su misura" che stimolino il coinvolgimento della comunità educante e, attraverso un approccio integrato al sapere, favoriscano l'avvento di un nuovo umanesimo.

Principi generali per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- (comma 14 art. 1 L.107/2015) rende manifesta l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare (obiettivi, contenuti, metodologie per le varie discipline), extracurricolare (progetti, iniziative varie da realizzare sia in orario scolastico che extrascolastico), educativa ed organizzativa (tempo scuola e sua articolazione, calendario scolastico, rapporti scuola-famiglia, regolamenti vari, organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari) che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia in relazione anche alle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi della Legge 13 luglio 2015 n. 107 (in particolare il D. Lgs 66/2017 e il D. Lgs 62/2017);
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le professionalità;

- prevede scelte organizzative e la progettazione/realizzazione di interventi formativi che tengano conto dello sviluppo multidimensionale della persona umana, del contesto territoriale, delle esigenze delle famiglie e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti nel sistema nazionale di istruzione. L'azione educativa, infatti, deve mirare al successo formativo di ogni alunno, alla costruzione dell'identità personale nel rispetto delle differenze, allo sviluppo delle potenzialità individuali ed al miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento;
- mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, sanciti normativamente, nell'ottica del lifelong learning e della spendibilità degli apprendimenti in contesti e situazioni reali in continuo e rapido mutamento;
- si articola nel rispetto della normativa e delle Indicazioni nazionali per il curricolo, facendo riferimento anche a vision e mission condivise nonché al patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni che hanno contribuito a costruire l'identità e l'immagine dell'istituzione scolastica;
- si fonda su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la corresponsabilità dell'azione educativa:
 - rispetto dell'unicità della persona;
 - educazione alla parità tra i sessi secondo il principio delle pari opportunità;
 - educazione al rispetto altrui e alla prevenzione di ogni forma di violenza e di discriminazione;
 - valorizzazione delle potenzialità di tutti e di ciascuno;
 - sviluppo del metodo cooperativo;
 - equità della proposta formativa;
 - imparzialità nell'erogazione del servizio;
 - continuità dell'azione educativa;
 - significatività degli apprendimenti;
 - qualità dell'azione didattica;
 - collaborazione e interazione con l'utenza e con il territorio (enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche);
 - collegialità.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà fare riferimento ai commi di seguito indicati dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107:

- commi 1 - 4 dell'art.1 (finalità della legge e i compiti delle istituzioni scolastiche);
- commi 5, 6 e 7 dell'art. 1 (istituzione dell'organico dell'autonomia finalizzato al raggiungimento di 17 obiettivi formativi individuati come prioritari - fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali);
- commi 10 e 12 dell'art. 1 (iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA (in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile) e definizione delle risorse occorrenti);
- commi 15 e 16 dell'art. 1 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);
- comma 20 dell'art. 1 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria);
- commi 56-61 dell'art.1 (azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti);
- comma 124 dell'art.1 (formazione in servizio dei docenti).

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, pertanto, si configura come programma in sé completo e coerente finalizzato alla strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico- didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche e che al contempo la caratterizzano e la contraddistinguono. Risulta, pertanto, necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, non trascurando le esigenze del contesto territoriale e, le istanze dell'utenza e includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. La revisione del documento dovrà altresì tenere conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;
 - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse soprattutto in italiano, matematica e lingua straniera;
 - c) al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L. 107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
 - d) al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - e) al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate;
 - f) alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
 - g) alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

A tal fine risulta necessario:

- **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- **curare** la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
 - **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;

- **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- **promuovere** il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi da inserire nel PTOF dovranno essere orientati:

- **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti attraverso specifiche attività laboratoriali e con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- **all'acquisizione** delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), aderendo a varie iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e dall'Ufficio Scolastico Regionale finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo del sé creativo attraverso il corpo, il movimento e l'espressività (art.1, c.7 L.107/15) e l'utilizzo dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (D.Lgs 60/2017);
- **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **allo sviluppo** delle competenze tecnologiche e digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei mass-media;
- **al potenziamento** del pensiero critico e dell'autonomia personale, anche mediante attività legate alla Robotica educativa e alla Grafica creativa;
- **allo sviluppo** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) attraverso l'attivazione in tutti gli ordini di scuola di specifiche attività progettuali di lettura e di laboratori di potenziamento della competenza nella lingua italiana, orientati in **particolare alla comprensione del testo e all'ampliamento del lessico.**

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2020-21 a causa della sospensione delle lezioni in presenza nelle classi coinvolte da disposizioni di quarantena e alla conseguente attivazione della didattica a distanza;
- Il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- **L'Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;**
- Il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e altri device;
- Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado);
- Potenziamento della conoscenza della lingua inglese **potenziando la metodologia CLIL in più classi della scuola primaria e sec. di primo grado;**
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita (ovvero al termine del I ciclo di istruzione) che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, possano condurre gli alunni a scelte più consapevoli della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete;
- Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sul soggetto in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati, favorendo il più

- possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficaci;
- Incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM (CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE)
-

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per le attività formative, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze** attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che incentivino la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva;
- **progettare e lavorare per classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia;
- **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa** (D. Lgs 62/2017) promuovendo l'autovalutazione degli alunni, l'utilizzo di strumenti e criteri di valutazione condivisi, compiti di realtà e UdA che consentano l'osservazione delle competenze da certificare al termine del ciclo di studi;
- **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- **Sperimentare l'outdoor learning**, metodologia educativa che consente agli alunni l'apprendimento di nozioni in ambienti esterni. Obiettivo prioritario è il mettere alla prova i discenti in situazioni particolari, stimolare le loro iniziative e le loro ricerche, attivare pratiche di narrazione e documentazione per ricreare quel legame essenziale con la natura di cui come esseri umani facciamo parte. Al fine di sviluppare questa didattica e metodologica saranno fondamentali la ricerca, una precisa organizzazione e un'adeguata progettazione;
- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso i finanziamenti PON/FESR;
- **adottare libri di testo** coerenti con il Piano dell'offerta formativa e con il curriculum di istituto al fine di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele.

Contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Considerato che l'azione dell'istituzione scolastica si configura come espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale orientata al successo formativo, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, tutti gli operatori scolastici devono contribuire attivamente all'elaborazione e alla pianificazione organizzativa del PTOF per:

- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- Rafforzare la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale.
- Educare all'interazione positiva con la realtà sociale, economica e culturale di riferimento in coerenza con la proposta di Patto Formativo Territoriale.
- Favorire processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle

competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea.

- Elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche attuate.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- Promuovere il dialogo con il territorio e il con contesto di riferimento, la rendicontazione sociale effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e garantire il diritto allo studio offrendo a tutti gli alunni adeguate e differenziate opportunità formative che garantiscano ad ognuno il raggiungimento dei traguardi prestabiliti.
- sostenere i processi di innovazione.
- promuovere lo sviluppo di competenze musicali e strumentali anche attraverso l'implementazione delle attività di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/2011;
- adoperarsi affinché la frequenza scolastica degli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici, sia quanto più possibile regolare, anche con l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare, nei casi previsti;
- prevenire, contrastare e recuperare l'abbandono, la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e sopraffazione (bullismo) anche di tipo informatico (cyber bullismo) e di violenza;
- valorizzare ogni forma di espressione, anche i linguaggi non verbali e multimediali;
- valorizzare la pratica sportiva sin dalla scuola dell'infanzia per acquisire un sano e corretto stile di vita, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- prevedere l'implementazione di specifiche azioni progettuali che rientrano anche nel Piano Operativo Nazionale (PON) per incrementare la dotazione tecnologica e multimediale degli ambienti, garantire spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e sviluppare, oltre alle competenze di base, anche le competenze digitali degli apprendenti;
- realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- prevedere attività di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post per migliorare l'offerta formativa;
- promuovere una valutazione che, coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, abbia una finalità formativa ed educativa, concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuova la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre, dovrà esplicitare:

- Le peculiarità del contesto di riferimento;
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- Il curricolo verticale disciplinare e trasversale che dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno
- Le attività progettuali
- L'assetto organizzativo
- Le iniziative di formazione rivolte agli alunni (compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso di cui al comma 16 della Legge 13 luglio 2015 n. 107)
- I percorsi di formazione in servizio del personale docente ed ATA, anche in rete, in aggiunta al piano ministeriale per la formazione dei docenti in relazione ai bisogni formativi rilevati e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (Legge n.107/15 c. 12) e con il Piano Scuola 2021-2022 adottato in data 6 agosto 2021, prot. n. 6257;
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29)
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con

italiano come L2 – Protocollo di accoglienza alunni stranieri;

- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione di istituto e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;
- Eventuali esigenze della scuola in ospedale e di istruzione domiciliare;
- La rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti;
- L'organico dell'autonomia ovvero il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** per il triennio di riferimento che sarà definito al termine delle operazioni connesse alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado (come da apposita Circolare Ministeriale), sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92.
- Il fabbisogno dei **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa che sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il limite massimo consentito dalla normativa vigente in materia. Il Collegio dei docenti avrà cura di individuare gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, dell'art.1 della legge 107/2015, definendo i campi di potenziamento in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e dei traguardi individuati. Nel fabbisogno dovrà, eventualmente, essere compreso l'esonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno del **personale ATA** che sarà definito in base ai parametri previsti dalla normativa vigente tenendo conto della particolare configurazione giuridica dell'istituto e della sua articolazione in plessi ricadenti in zone urbane, periferiche e parzialmente montane e delle scelte operate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione relative al tempo scuola.
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il personale dell'organico del potenziamento sarà utilizzato in attività e progetti coerenti con la mission e la vision dell'istituto, tenendo conto del curriculum vitae dei docenti, delle loro competenze/esperienze e delle priorità/criticità emerse nel RAV. Per tutti i progetti e le attività da implementare devono essere indicati i livelli di partenza iniziali sui quali si intende intervenire, gli obiettivi verso cui tendere e gli indicatori qualitativi/quantitativi da utilizzare per rilevarli. L'organico del potenziamento deve essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di impiegare tali risorse esclusivamente in attività progettuali.

Tenuto conto dell'organico dell'autonomia e delle risorse finanziarie e strumentali disponibili, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, la collaborazione dei servizi sociali e il supporto del personale dell'equipe multidisciplinare;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, nonché delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze espressive attraverso attività musicali, artistiche e teatrali;

Al fine di implementare e sostenere i processi di dematerializzazione, garantire una maggiore trasparenza amministrativa e avviare la costruzione di ambienti digitali di apprendimento sarà fondamentale l'utilizzo di fondi stanziati dall'Unione Europea nell'ambito del FSE e del FESR e dal

Ministero dell'Istruzione. Tali azioni, infatti, garantiranno il potenziamento della rete LAN/WLAN e l'ampliamento della dotazione strumentale e tecnologica funzionale allo sviluppo delle competenze digitali, all'implementazione della didattica digitale integrata, alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) e all'utilizzo di nuove strategie didattiche che veicolano il sapere attraverso nuovi canali di diffusione maggiormente stimolanti per gli alunni.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**.

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola - famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali.
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico.
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli.
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono fondamentali per adeguare la progettazione (in un'ottica di miglioramento continuo) e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

- definire di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruire prove comuni per classi parallele;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Le attività di monitoraggio e di valutazione contribuiranno a migliorare il clima relazionale e ad accrescere il benessere organizzativo. L'art. 1 comma 2-bis della legge 6 giugno 2020, n. 41, ha introdotto il giudizio descrittivo per la valutazione alla scuola primaria. *"In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, in riferimento agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, riportato nel documento di valutazione, riferito a differenti livelli di apprendimento nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"*. Occorre, pertanto, procedere all'eventuale revisione dei protocolli di valutazione, in ottemperanza alle indicazioni fornite tramite la nota del Ministero dell'Istruzione del 4 dicembre 2020, n. 172.

È opportuno ricordare che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Scelte gestionali e amministrative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, al fine di garantire un ottimale coordinamento e controllo delle attività della scuola sono previsti:

- N. 2 collaboratori del dirigente scolastico
- I responsabili organizzativi di plesso (ROP);
- I docenti con incarico di Funzione Strumentale al PTOF;
- I coordinatori dei Consigli di classe;
- I coordinatori dei consigli di interclasse e intersezione;
- I referenti dei vari progetti;
- I referenti Covid;
- I coordinatori delle emergenze e le figure sensibili in materia di sicurezza;
- I dipartimenti disciplinari coordinati dai Presidenti per ogni ambito disciplinare al fine di implementare pratiche formative comuni (dalla progettazione - alla valutazione - alla rendicontazione)

La gestione unitaria dell'istituzione scolastica è garantita dal dirigente scolastico attraverso rapporti sinergici con il personale ATA, con gli organi collegiali, con il territorio e con tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo finalizzati a:

- valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali di cui si dispone;
- assicurare equità, imparzialità e trasparenza al personale e all'utenza;
- stabilire alleanze formative anche attraverso accordi di rete, protocolli di intesa, convenzioni con le altre istituzioni e associazioni operanti nel territorio;
- condividere regole di comportamento e strategie di intervento;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti;
- sostenere il processo di digitalizzazione;
- promuovere l'innovazione e il cambiamento.

Le scelte di competenza del dirigente scolastico vogliono essere funzionali alla realizzazione di un'offerta formativa orientata a **porre gli alunni al centro dell'attenzione educativa e formativa**, in coerenza con la mission definita nel precedente PTOF.

Si perseguirà pertanto l'obiettivo di:

- realizzare una flessibilità organizzativa finalizzata al miglioramento del servizio di istruzione e alla valorizzazione delle risorse professionali;
- utilizzare le ore di potenziamento per attività di recupero;
- organizzare gli ambienti fisici di apprendimento attrezzati per la didattica laboratoriale, il cooperative learning, l'uso delle TIC;
- monitorare le attività previste dal PTOF e la qualità dei processi di insegnamento anche mediante la somministrazione di questionari a alunni e genitori;
- agevolare il rapporto con il territorio e le diverse realtà associative, economiche e culturali;
- favorire la formazione-aggiornamento del personale sulle seguenti tematiche:

- per la componente docente:

- sviluppo di capacità progettuali sistematiche;
- miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica anche interdisciplinare;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- innovazione degli stili di insegnamento;
- miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
- potenziamento delle conoscenze tecnologiche e uso delle nuove tecnologie in ambito didattico;
- rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; -

-per la componente ATA:

- innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;
- potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative;
- rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative) del CAD e sul nuovo applicativo Passweb;
- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team;
- digitalizzazione delle procedure amministrative.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila d'ambito, dall'Università, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla piattaforma SOFIA e dalle reti di scopo eventualmente costituite. In generale la formazione del personale docente dovrà essere coerente con le priorità strategiche individuate previste dal PTOF e con gli obiettivi di processo e le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di Miglioramento.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativa - didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il personale, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati di interesse pubblico nonché dei soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale. Per mantenere e migliorare gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Al fine di potenziare le modalità di comunicazione con il personale scolastico, con l'utenza e con l'esterno e rendere pubbliche l'offerta formativa, la mission e la vision dell'Istituto si utilizzerà:

- il sito istituzionale della scuola: www.scuolafalconeborsellino.edu.it

Per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto si promuoveranno iniziative quali:

- l'Open day;
- convegni, seminari e altre attività volte a rendere visibili le azioni messe in atto dall'istituto.

La comunicazione con l'esterno sarà anche utile a rilevare la percezione sulla qualità del servizio erogato.

Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio *"volano per la ripartenza e per l'innovazione"*.

Il presente atto di indirizzo è stato:

- Acquisito agli atti della scuola
- Pubblicato sul sito della scuola
- Affisso all'albo per la validità formale
- Reso noto ai competenti OO.CC

Favara 05/10/2021

Il Dirigente Scolastico
Maria Vella ()*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa